



Franciscans International
A voice at the United Nations

Franciscans International



Rapporto Annuale 2010 Sintesi



(Da sinistra a destra): John Doctor OFM (Presidente IBD), Regina Holtz FSP, Denise Boyle fmdm (Direttore Esecutivo FI), Averil Swanton TSSF, Markus Heinze OFM (Direttore finanziario FI), Patricia Tan Huat Neo SFO, Markus Fuhrmann OFM, Francisco Nel Leudo Murillo OFM Conv., John Celichowski OFM Cap., Doug Clorey SFO. Assente: José Martorell TOR

Messaggio dal Presidente

Ogni anno presenta a Franciscans International nuove sfide e nuove opportunità di essere una presenza francescana efficace e una «voce alle Nazioni Unite», in nome della Famiglia Francescana (FF). Il 2010 non ha fatto eccezioni.

L'Advocacy è il ministero principale di FI. Dal momento che per il nostro staff di Advocacy è impossibile affrontare tutte le problematiche sottoposte dalla Famiglia Francescana, abbiamo individuato tre priorità: (1) estrema povertà, (2) ambiente e (3) peace-building. Concentrarsi su queste aree prioritarie permette ai nostri uffici di Bangkok, Ginevra e New York di essere più efficienti e professionali. Le altre questioni sollevate dai francescani che lavorano sul campo vengono sottoposte all'attenzione di Organizzazioni non Governative (ONG) specializzate in quegli ambiti e presenti insieme a noi alle Nazioni Unite (ONU)

In conformità con la nostra missione e con gli obiettivi di Advocacy, FI si serve attivamente della Revisione Universale Periodica (UPR) dell' ONU quale meccanismo per farsi carico delle preoccupazioni della FF che lavora sul campo. In tal modo, FI si adopera perché le voci dei più vulnerabili arrivino alle Nazioni Unite e per affrontare le ingiustizie e le violazioni ai diritti umani che non si possono risolvere a livello nazionale.

Il 2010 ha rappresentato l'occasione per nominare un Direttore Regionale per ciascuna delle tre regioni: Markus Heinze OFM a Ginevra, Mike Lasky OFM Conv. a New York e Mateusz Tuniewicz a Bangkok. Questo cambiamento significativo permette al Direttore Esecutivo, Denise Boyle fmdm, di concentrarsi sulla promozione di una maggiore collaborazione tra le regioni, di controllare l'attuazione del Piano Strategico, di rappresentare FI presso le Rappresentanze Diplomatiche, presso le ONG internazionali e altre figure chiave all' ONU oltre che di incoraggiare la Famiglia Francescana ad una più incisiva partecipazione e ad una maggiore consapevolezza del comune ministero di FI.

La sostenibilità economica resta una sfida. Il Consiglio di Amministrazione (IBD) sta vagliando proposte di entrate alternative, sia all'interno della Famiglia Francescana che da altre fonti.

FI resta la più grande organizzazione non governativa, a base religiosa, alle Nazioni Unite che lavora, a nome di tutti i francescani, per difendere i «vulnerabili, i dimenticati e la nostra terra ferita».

Grazie per il vostro supporto costante e per il vostro appoggio alla missione di FI. Desidero estendere la nostra sincera gratitudine anche a tutti i benefattori che rendono possibile non solo il lavoro di FI all' ONU e in tanti paesi del mondo, ma anche importanti missioni di inchiesta ed una costante formazione.

Con gratitudine,

John Doctor OFM
Presidente del Consiglio Internazionale di Amministrazione

Panoramica del Direttore Esecutivo

Il 2010 è iniziato con la tragica notizia di un devastante terremoto ad Haiti e si è concluso con le notizie sui primi moti della rivoluzione popolare in Tunisia. I Francescani sono stati coinvolti in entrambi gli eventi, condividendo il dolore e poi la speranza della gente.

Franciscans International ha vissuto un anno produttivo e ricco di sfide, sollevando diverse questioni legate alla giustizia - rivolteci dalla Famiglia Francescana - presso l'ONU. Grazie ai nostri tre uffici a New York, Ginevra e Bangkok FI è in contatto con la Famiglia Francescana nelle regioni delle Americhe, Europa, Africa, Asia e Pacifico.

La sezione relativa all'Advocacy del nostro rapporto annuale riflette le azioni di FI in risposta al «grido dei più vulnerabili». Grazie allo «Status Consultivo Generale» alle Nazioni Unite, siamo in grado di evidenziare ogni forma di ingiustizia ed esercitare pressioni alla sede ONU di New York ed attraverso il Consiglio per i Diritti Umani di Ginevra.

Per la prima volta, abbiamo inoltre finalizzato un Piano Strategico avente ad oggetto mete ed obiettivi fino a tutto il 2012. Nel 2010, abbiamo attuato la «fase uno». Essa presenta un marcato profilo a favore delle attività di Advocacy di FI all'ONU e con la Famiglia Francescana e garantisce che l'organizzazione di FI operi in conformità con le migliori pratiche internazionali. Un altro significativo primo passo è stata la revisione della relazione economica del 2009 che ha confermato che FI aderisce ai principi di trasparenza, affidabilità, e responsabilità fiduciaria.

Niente di quanto detto sopra sarebbe stato possibile senza l'enorme generosità di:

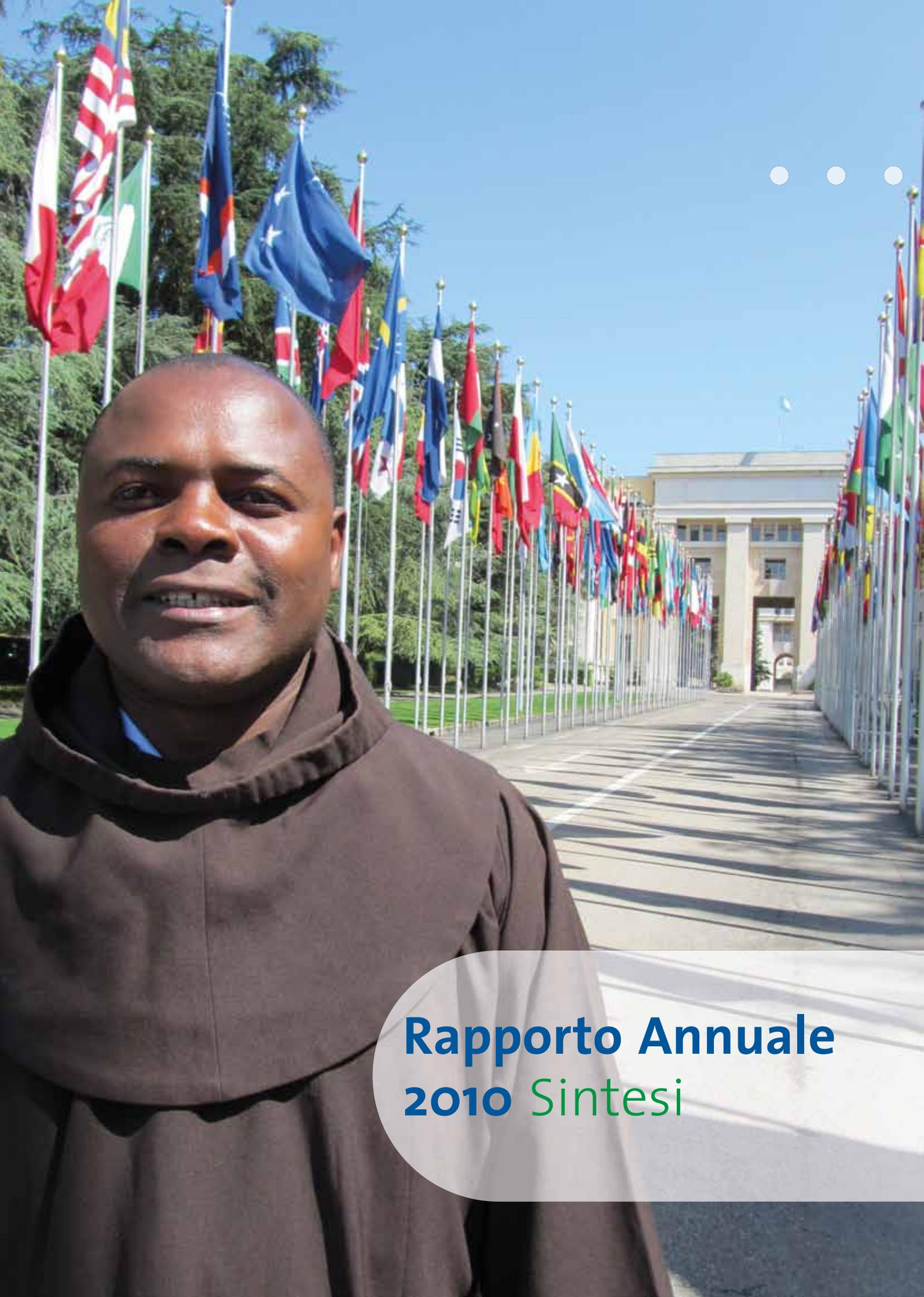
- I nostri benefattori:tutti quelli che ci supportano economicamente e che pregano per noi;
- I nostri fratelli e sorelle francescani che condividono le sofferenze dei loro popoli e che, portando a nostra conoscenza le situazioni di ingiustizia , sono collaboratori vitali nel perseguimento della giustizia;
- Il Consiglio di Amministrazione, che ci sostiene costantemente attraverso le numerose sfide che talvolta sembrano non finire mai;
- I 15 membri dello staff di FI, appassionati e competenti, insieme a dei volontari meravigliosi e stagisti entusiasti;
- I nostri partners: Edmund Rice International (ERI) e la Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale (FMSI), più i colleghi provenienti da altre organizzazioni non governative. Insieme si realizza in modo più efficace il comune obiettivo di ricercare la giustizia per i più emarginati.

Tutti i nostri amici consentono a FI di essere validi ambasciatori per i più vulnerabili ed i dimenticati presso le Nazioni Unite. Siamo ormai giunti al 2011 e nuove sfide richiedono risposta ed azione. Come sempre, ci rivolgiamo a San Francesco e Santa Chiara chiedendo loro di guidarci nel ministero che era così vicino ai loro cuori.

Abbiamo bisogno della loro profonda compassione e del loro vivo senso dell'urgenza per attingere la forza necessaria a sradicare tutte le ingiustizie in un mondo così turbato e vulnerabile.



Denise Boyle fmdm
Direttore Esecutivo



Rapporto Annuale
2010 Sintesi

Piano strategico

Nel 2009 e durante i primi mesi del 2010, Franciscans International si è impegnato insieme alla Famiglia Francescana, ai suoi partner, staff, consiglio, colleghi e sostenitori in un fruttuoso colloquio strategico. Con il loro aiuto abbiamo riesaminato la nostra visione e missione, abbiamo chiarito la priorità del nostro lavoro di Advocacy alle Nazioni Unite ed infine abbiamo sviluppato un Piano Strategico integrato per il 2010–2012, attraverso i tre uffici regionali. Franciscans International desidera ringraziare Misesan Cara e la Provincia d'Irlanda dell'OFM per aver reso questo lavoro possibile.

La nostra Visione:

Una comunità mondiale costruita sui valori francescani, in cui la dignità di ogni persona è rispettata, le risorse sono divise in modo equo, l'ambiente è protetto, le nazioni e i popoli vivono in pace.

La nostra Missione:

Siamo, presso le Nazioni Unite, una voce francescana impegnata a proteggere i vulnerabili, i dimenticati e la nostra terra ferita.

La nostra priorità e' l'advocacy:

Il ministero di Franciscans International alle Nazioni Unite scaturisce dalla sua visione. Le nostre aree di interesse principale sono: Povertà Estrema, Ambiente e Peace-Building. Le affrontiamo da una prospettiva integrata basata sul rispetto dei diritti umani e sull'uso della Revisione Universale Periodica come : (1) meccanismo primario per supportare il nostro lavoro; (2) strumento condiviso dai tre uffici regionali di FI per coinvolgere l'intera famiglia francescana; (3) modalità per farsi carico delle problematiche provenienti dai Francescani che si adoperano sul campo, riportando loro i progressi fatti all'ONU e ricevendo in cambio il loro riscontro sugli sviluppi a livello locale. Oltre a questo, sosteniamo la Famiglia Francescana con azioni locali e regionali attinenti al nostro specifico ministero.



Advocacy Officer FI, Sr. Odile Coirier FMM, mentre si sta preparando con i francescani relativamente alla Revisione Universale Periodica sulle Isole Salomone

Da sinistra a destra: Denise Boyle fmdm, Bernadette Sullivan FSP, and Kathie Uhler OSF, alla sessione sugli obiettivi di sviluppo del millennio



L'opera di Franciscans International presso le Nazioni Unite

Lo Status Consultivo Generale sotto l'ECOSOC che FI ha ottenuto nel 1995, ci permette di evidenziare attraverso la Famiglia Francescana, un'ampia gamma di problematiche relative a questioni di giustizia globale presso le Nazioni Unite. La FF porta alla nostra attenzione questioni che essa non riesce ad affrontare nel paese stesso. FI solleva tali questioni presso l'ONU in diversi modi, al fine di influenzare i responsabili delle decisioni e con ciò ottenere un cambiamento positivo a favore dei più vulnerabili.

All' ONU a Ginevra, FI lavora attraverso una varietà di meccanismi e strumenti deputati alla salvaguardia dei diritti umani che sono diretta emanazione del Consiglio per i Diritti Umani (CDU). Questo include la possibilità di presentare dichiarazioni durante le sessioni del CDU; sottoporre relazioni provenienti da specifici paesi attraverso il processo della Revisione Periodica Universale; lavorare con speciali Enti delle Convenzioni ONU come ad esempio la Convenzione sui Diritti dell'infanzia (CRC).

A New York, FI è membro della Comitato delle Organizzazioni non Governative del Consiglio di Sicurezza, dove viene discussa la situazione dei paesi in stato di guerra e le diverse iniziative di pace. FI è altresì attiva nella Commissione sullo Status delle Donne (CSW), nella Commissione per lo Sviluppo Sostenibile (CSD) ed infine lavora con il Comitato delle ONG per la verifica dell'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG).

A Bangkok, ci sono enti regionali o uffici delle Nazioni Unite con cui FI collabora in modo particolare: la Commissione Economica e Sociale per l'Asia e il Pacifico (UN ESCAP), la Commissione intergovernamentale sui Diritti Umani dell'ASEAN (Associazione delle Nazioni dell'Asia Sud-Orientale) (AICHR) e l'Ufficio Regionale dell'Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (OHCHR).

Lavoro alle Nazioni Unite, Ginevra

Consiglio per i Diritti Umani

Durante le sessioni del Consiglio per i Diritti Umani all'ONU a Ginevra, FI ha l'opportunità di presentare interventi sia scritti che orali allo scopo di sollevare importanti questioni relative ai diritti umani. Tali opportunità sorgono sia durante la fase del dibattito generale su temi specifici, sia che al momento dell'adozione del documento finale relativo allo Stato sottoposto a revisione, nel corso del procedimento della Revisione Universale Periodica. FI lavora a stretto contatto con i Francescani e le ONG per raccogliere informazioni dirette su tematiche inerenti alla giustizia. Dove possibile, invitiamo i francescani che lavorano sul campo a presentare dichiarazioni o a svolgere opera di pressione sulle rappresentanze diplomatiche provenienti da diversi paesi.

FI ha presentato interventi scritti su:

- Haiti, a difesa dei diritti umani durante la ricostruzione del paese dopo il terremoto;
- accesso ai medicinali per i bambini che vivono con co-infezione di HIV e HIV/TB;
- traffico di esseri umani, con accento sull'urgenza di porre in essere un sistema per la protezione dei sopravvissuti;
- estrema povertà, come una macroscopica violazione dei diritti umani;
- miglioramento delle procedure del Consiglio per i Diritti Umani.

FI ha presentato dichiarazioni orali su:

- la fase di controllo della Revisione Universale Periodica di Cambogia, Repubblica Democratica del Congo (RDC), Costa d'Avorio, Italia, Canada e Kenya;
- un rapporto congiunto su varie iniziative sui progetti di pace nella RDC;
- sulla situazione in corso nello Sri Lanka dopo il cessate il fuoco;
- sul Forum Sociale 2010 del Consiglio dei Diritti Umani, a Ginevra;
- sulle politiche di educazione e minacce alle minoranze religiose in Pakistan;
- sulle vittime del traffico di esseri umani e questioni relative alla sua prevenzione;
- sulle violenze contro i difensori dei diritti umani nelle Filippine.

La Revisione Periodica Universale

FI partecipa attivamente alla Revisione Universale Periodica, meccanismo del Consiglio per i Diritti Umani che garantisce che tutti i 192 Stati Membri siano regolarmente revisionati sull'assolvimento di obblighi ed impegni presi in materia di diritti umani. La Revisione Universale Periodica è un procedimento che si dispiega, con regolarità ed ha durata di quattro anni, durante i quali ogni paese presenta una relazione sulla situazione dei diritti umani nell'ambito del proprio ordinamento.

FI, insieme con altre ONG, sottopone una relazione in cui si presentano e si discutono questioni relative al rispetto di diritti umani le quali, probabilmente, non sono state sollevate dal governo dello stato sottoposto a revisione. I francescani di quel paese forniscono informazioni accurate in merito. FI, successivamente, fa pressione su altri governi, al fine di fare domande e raccomandazioni al paese sottoposto a revisione. Questo, sua volta, si deve impegnare ad attuare i necessari cambiamenti entro un dato limite di tempo. FI lavora con i francescani nel controllo dell'attuazione delle raccomandazioni, allo scopo di spingere il governo a prendere le misure necessarie alla tutela dei diritti umani.

Rapporti dell'UPR

FI ha predisposto diversi rapporti per l'UPR, presentando le situazioni di ingiustizia sollevate dai francescani di ciascuno dei seguenti paesi:

- **Australia:** diritti delle popolazioni indigene; diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo; cambiamenti climatici ed educazione;
- **Papua New Guinea:** diritto all'educazione; diritti dei disabili; bambini che vivono nell'indigenza;
- **Solomon Islands:** diritto all'educazione, violenze contro i bambini; estrema povertà;
- **Kiribati:** diritti dell'infanzia, punizioni corporali, discriminazione e diritto all'educazione;
- **USA:** diritto ad un'abitazione dignitosa, traffico di esseri umani, diritti dei lavoratori migranti, miniere ed impatto sui diritti dei popoli indigeni, diritto al cibo, tecnologia e ingegneria genetica;
- **Croatia:** cure palliative, diritti delle persone anziane e sanità, persone senza fissa dimora;
- **Malawi:** traffico di esseri umani; HIV/AIDS e loro impatto sui diritti umani; diritto ad un adeguato standard di vita; diritto all'educazione.

Procedure Speciali

Le Procedure Speciali sono meccanismi del CDU utilizzati per sottoporre tematiche specifiche e preoccupazioni regionali agli Esperti Indipendenti o ai Relatori Speciali nominati dall' ONU. Questi meccanismi forniscono l'opportunità di allertare il CDU sulle questioni più urgenti in materia di diritti umani, attraverso un processo noto come «Azioni Urgenti».

Nel 2010, FI ha incontrato regolarmente i relatori speciali ONU per affrontare le preoccupazioni sulle forme contemporanee di schiavitù, sulla situazione dei difensori dei diritti umani e le popolazioni indigene.

FI ha presentato le seguenti azioni urgenti su:

- **Marocco:** espulsione di un frate francescano;
- **Egitto:** oltre 250 richiedenti asilo tenuti in condizioni di schiavitù nel deserto del Sinai dai trafficanti di esseri umani;
- **Pakistan:** libertà religiosa e uso delle leggi sulla blasfemia contro i Cristiani .

Gli organi dei trattati Internazionali

Gli organi dei trattati Internazionali sono comitati di esperti indipendenti che tengono sotto controllo lo stato di applicazione degli strumenti internazionali di tutela dei diritti umani. FI ha presentato rapporti alla «Convenzione sui Diritti dell'infanzia» (CDI), alla «Convenzione Contro la Tortura» (CCT), al «Patto sui Diritti economici, sociali e culturali» (PDESC) e alla «Commissione per l'Eliminazione della Discriminazione Contro le Donne» (CEDCD).

Il nostro lavoro alle Nazioni Unite a New York

Il lavoro di Advocacy di FI alle Nazioni Unite si è concentrato sulle iniziative di peace-building, sul dialogo interreligioso, sugli obiettivi di sviluppo del millennio, sullo sviluppo sostenibile, sui popoli indigeni e sui diritti delle donne. Lo strumento più efficace attraverso il quale abbiamo operato è stato il Comitato delle Organizzazioni Non Governative del Consiglio di Sicurezza, che ci ha fornito l'opportunità di entrare in contatto con molti ambasciatori e informarli in merito ad importanti iniziative di peace-building e sicurezza.

Gruppi di lavoro

FI rivolge un'attenzione speciale al controllo delle attività legate agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. In questo ambito, FI ha partecipato attivamente ai lavori dei seguenti gruppi presso le Nazioni Unite:

- Commissione sullo Status delle Donne (CSW);
- Commissione per lo Sviluppo Sostenibile (CSD);
- Consiglio di Sicurezza;
- Gruppo di lavoro dell'UNICEF a favore delle Ragazze; Task Force di Advocacy;
- Comitato per lo Sviluppo Sociale; Sottocomitato per l'Eliminazione della Povertà;
- Sottocomitato per l'Eliminazione del Razzismo, all'interno del Comitato delle ONG per i Diritti Umani.

Il nostro lavoro presso le sedi regionali delle Nazioni Unite: Bangkok

FI ha vigilato in modo particolare sui più importanti sviluppi a livello di politiche locali e di Advocacy, oltre ad aver incontrato le più importanti istituzioni regionali delle Nazioni Unite e le istituzioni internazionali tra cui: la Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (UN ESCAP); la Commissione Intergovernativa per i Diritti Umani dell'ASEAN (Associazione delle Nazioni dell'Asia Sud Orientale); il

Centro Regionale di Asia-Pacifico del Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite; l'Ufficio Regionale del Sud-Est Asiatico dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR); il Centro regionale di Eccellenza dell'ASEAN per lo Sviluppo degli Obiettivi del Millennio.

Nel 2010, FI ha coinvolto, specialmente, l'Ufficio Regionale della Commissione per i Diritti Umani nello svolgimento delle attività nell'area dell'Asia-Pacifico. FI è una delle organizzazioni non governative che collaborano con UN ESCAP, prende parte agli incontri e monitora i progressi e gli sviluppi della sfera socio-economica nella regione.

Sopralluoghi e workshop

FI ha incontrato i francescani impegnati sul campo nei loro rispettivi paesi per raccogliere le preoccupazioni sulle situazioni di violazione dei diritti umani. Una parte di questi incontri ha avuto ad oggetto lo scambio di informazioni sui meccanismi di tutela dei diritti umani delle Nazioni Unite e le modalità per monitorare le situazioni o attivare azioni a favore della giustizia a livello locale, nazionale e internazionale. FI ha organizzato workshops sull'Esame Periodico Universale e su altri strumenti per i diritti umani nei seguenti paesi: Australia, Benin, Belgio, Bolivia, Brasile, Etiopia; Kenya, Filippine, Isole Salomone, Svizzera; Tanzania, Thailandia, Uganda e USA.

Ambiti di Advocacy

Su richiesta dei francescani di diversi paesi, FI ha sottoposto alle Nazioni Unite le seguenti problematiche:

Contemporanee forme di schiavitù

FI ha espresso la sua preoccupazione per il fatto che molte forme di schiavitù, oltre ad essere quasi sconosciute, vengono affrontate in modo inadeguato a livello di politiche statali. Le forme contemporanee di schiavitù comprendono: riduzione in schiavitù per debiti, lavoro forzato; lavoro e schiavitù minorile; traffico di persone; schiavitù domestica; sfruttamento sessuale; bambini soldato; vendita di bambini; matrimoni forzati; vendita di spose e mogli.



Alcuni bambini abbandonati ospiti di un orfanotrofio francescano a Cotonou, Benin, insieme a Francesca Restifo, coordinatrice internazionale per l'Advocacy di FI.

Durante le sessioni del Consiglio per i Diritti dell'Uomo, FI ha ripetutamente sollevato questioni sulle schiavitù contemporanee attraverso la relazioni dell'Esame Periodico Universale, con dichiarazioni scritte o orali ed attraverso le discussioni con le missioni permanenti e le missioni diplomatiche. FI ha inoltre organizzato un sopralluogo per relazionare sulle situazioni di schiavitù nell'India del Sud, con incontri che si sono tenuti a Mumbai, Goa, Karnataka, Trichy, Ernakulum e Trivandrum.

Estrema povertà

FI ritiene che l'estrema povertà sia la più diffusa violazione della dignità umana nel mondo. FI ha svolto un ruolo chiave contribuendo al lavoro del Comitato per i Diritti dell'Uomo durante la stesura della Bozza delle Linee Guida sulla Povertà Estrema (DGPs) e che dovrà essere adottata entro il 2012. In ogni relazione sottoposta alle Nazioni Unite, FI ha sottolineato che l'estrema povertà è la causa principale delle violazioni dei diritti umani.

Ambiente

FI lavora con i francescani di tutto il mondo, con numerose organizzazioni non governative nazionali e internazionali, oltre che con le istituzioni governative, per sollevare questioni chiave che riguardano l'impatto dei cambiamenti climatici sui più poveri. FI ha inserito le questioni ambientali nelle sue relazioni per la Revisione Periodica Universale, ha organizzato un gruppo di lavoro alle Nazioni Unite, a Ginevra, e si è attivata con le missioni permanenti mettendole a conoscenza delle problematiche ambientali che vedono impegnati i francescani nel mondo. I workshop di FI a New York, Etiopia, Uganda, Isole Salomone, hanno avuto come oggetto gli strumenti messi a disposizione dalle Nazioni Unite per la protezione dell'ambiente.

Popolazioni indigene

FI rivolge un'attenzione particolare alla difesa dei diritti dei popoli indigeni, incluso il diritto alle terre dei loro antenati ed altri temi legati all'ambiente ed alla povertà estrema. FI ha aiutato gruppi indigeni a preparare e sottoporre alle Nazioni Unite dichiarazioni scritte ed orali, e si è unita ad essi, in occasione della terza Sessione delle Nazioni Unite per gli Strumenti a favore dei Diritti dei Popoli Indigeni (EMRIP) a Ginevra. FI ha ulteriormente rafforzato la collaborazione tra l'ufficio di Bangkok ed il Patto dei Popoli Indigeni dell'Asia (AIPP) e con l'Ufficio di Giustizia e Pace della Diocesi di Jaipura in Papua.

Peace-Building e riconciliazione

FI lavora con i francescani per sottoporre all'attenzione della comunità internazionale le questioni legate a riconciliazione e peace-building, dialogo interreligioso, giustizia sociale nel mondo. Nel mese di maggio, FI ha cooperato con la Missione Permanente del Giappone alle Nazioni Unite di New York per ospitare un importante evento sul disarmo nucleare al Church Center delle Nazioni Unite. FI ha anche collaborato strettamente con il Sottocomitato per l'Eliminazione del Razzismo, all'interno del Comitato delle ONG per i Diritti Umani

Dialogo interreligioso FI considera il dialogo interreligioso come un mezzo fondamentale per promuovere la pace e per incrementare la comprensione reciproca tra le diverse religioni. In questa prospettiva, FI ha partecipato all'Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi per il Medio Oriente, così da promuovere l'iniziativa «Comunione e Testimonianza nella regione» che si è tenuta a Roma in ottobre.

Rendiconto finanziario

Il lavoro di Advocacy di FI è totalmente basato sul sostegno della Famiglia Francescana, di donatori istituzionali e di simpatizzanti francescani. Nel 2010, i Francescani, grazie alla loro generosità e a speciali iniziative di raccolta fondi, hanno garantito il 50% delle entrate. Le entrate dei donatori istituzionali e delle Fondazioni hanno permesso una maggiore incidenza di FI alle Nazioni Unite così da poter effettuare sopralluoghi in diversi paesi e realizzare progetti di formazione a favore dei francescani impegnati sul campo. Il supporto operativo fornito dai tre uffici regionali di FI ha permesso di aiutare efficacemente la FF e di garantire un pratico accesso alle Nazioni Unite.

FI desidera esprimere la più profonda gratitudine alle seguenti Istituzioni e Fondazioni per il loro generoso sostegno nel 2010: **Cordaid** (Paesi Bassi); **Fastenopfer** (Svizzera); **Misean Cara** (Irlanda); **Holy Name Province Benevolent Fund** (USA); **Misereor** (Germania); **Missio Aachen** (Germania); **Missionzentrale der Franziskaner** (Germania); **Rose Marie Khoo Foundation*** (Singapore)

Entrate (pre-controllo)

	Importo CHF (Franchi Svizzeri)	Percentuale
Franciscan Family	785,857	46.7
Donatori istituzionali	552,298	32.8
Rose Marie Khoo Foundation	129,485	7.7
Privati	51,439	3.1
Partners	62,315	3.7
Iniziative speciali e «5 per Francesco»	100,671	6.0
Entrate totali	1,682,065	100.0

Uscite (pre-controllo)

	Importo CHF (Franchi Svizzeri)	Percentuale
Advocacy	757,227	46.5
Spese amministrative/ Supporto operativo	313,000	19.2
Animazione e comunicazione	109,278	6.7
Sviluppo / Raccolta fondi	401,080	24.6
Collaborazione con i partner	48,810	3.0
Totale uscite	1,629,395	100.0

Le risorse finanziarie di FI sono controllate annualmente da un revisore esterno.

* Rose Marie Khoo Foundation, rue de Synagogue 34, CH-1204 Ginevra, Svizzera

Raccolta fondi, animazione, comunicazione



- Sul sito di Franciscans International puoi iscriverti alla newsletter mensile, Franciscan Voice: un modo per restare in contatto ed essere sempre informato sulle attività di FI, le azioni di Advocacy e su come poter dare il tuo contributo personale.
- «5 per Francesco» è una nuova iniziativa di raccolta fondi per incoraggiare tutti coloro che amano Francesco a sostenere il lavoro di FI alle Nazioni Unite con una piccola donazione di € 5 ogni mese.
- E' possibile pagare mensilmente con addebito bancario o sul sito di FI: www.franciscansinternational.org

La prima edizione del Premio di FI per i Diritti Umani

Nel mese di Aprile, a Ginevra, il Consiglio di Amministrazione di FI ha consegnato il primo «Premio per i Diritti Umani» a Fra Dionysius Mintoff, frate minore della Provincia di Malta. Dionysius e Suor Elizabeth Cameron OSF (RIP), a New York, hanno avuto separatamente la visione di un gruppo di francescani impegnati insieme alle Nazioni Unite. Questo loro sogno è diventato realtà con l'apertura dell'ufficio di FI a New York, nel 1989. Alla consegna del Premio Fra Dionysius ha dichiarato «Nessuno meglio dei francescani può svolgere un ruolo attivo nella costruzione della pace. Desidero ringraziare Dio per il lavoro di Franciscans International. FI sta unendo molti ordini religiosi che fanno dell'impegno per la pace e per la giustizia una vera missione»



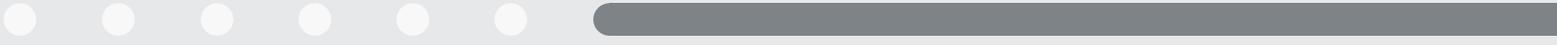
(Da sinistra verso destra) Bernadette Sullivan FSP, Denise Boyle fmdm, Mary Theresa Plante FMM. (Back l-r) Averil Swanton TSSF, Patricia Tan Huat SFO, Doug Clorey SFO, Markus Fuhrmann OFM, Regina Holtz FSP, John Doctor OFM, Harry McKnight

Lo speciale riconoscimento

Sr. Bernadette Sullivan FSP e Sr. Mary Theresa Plante FMM hanno ricevuto uno speciale ringraziamento e riconoscimento per lo straordinario lavoro di rappresentanza della Famiglia Francescana svolto per lunghi anni alle Nazioni Unite di New York. Fra John Doctor OFM, Presidente del Consiglio di Amministrazione di FI, ha consegnato un premio per il servizio d'eccellenza svolto dalle due sorelle francescane, durante una speciale Eucaristia nella chiesa di S. Francesco a Manhattan, New York, il 12 novembre.

Durante un fraterno rinfresco, Sr. Bernadette ha detto: «'Essere tra i membri fondatori – su mandato della Federazione Francescana- della ONG chiamata Franciscans International, è stato un incarico appassionante. L'attenzione specifica per i poveri, l'urgenza della pace, l'attenzione all'ambiente... FI rispecchia veramente il lavoro dei francescani in tutto il mondo.»

Fra Dionysius Mintoff OFM, riceve il primo «Premio per i Diritti Umani» di FI da Fra John Doctor OFM, Presidente del Consiglio di Amministrazione di FI, e Sr. Denise Boyle fmdm, Direttore Esecutivo di FI



Franciscans International Regional Offices

FI Bangkok

St. Gabriel's Foundation Building
2, Soi Thong Lor 25
Sukhumvit 55 Road
Bangkok 10110
Thailandia
T +66 27 12 79 76
F +66 27 12 79 74
bangkok@fiop.org

FI Ginerva

37-39 rue de Vermont
P.O. Box 104
CH-1211 Ginerva 20
Svizzera
T +41 22 9 19 40 10
F +41 22 7 40 24 33
geneva@fiop.org

FI New York

246 E. 46th St. #1F
New York, NY 10017-2937
USA
T +1 2 12 4 90 46 24
F +1 2 12 4 90 46 26
newyork@fiop.org